



CONTROLLI, LEGALITÀ NEL LAVORO E LOTTA ALL'EVASIONE

La creazione dell'INL, introdotta dal JOBS ACT con il Decreto Legislativo 149/2015 non ha migliorato né razionalizzato l'azione di contrasto all'illegalità nel mondo del lavoro, facendo anzi registrare un calo dei volumi della attività di contrasto all'evasione contributiva, a danno dell'Amministrazione e dei diritti dei lavoratori. A oggi molte questioni attendono di essere risolte, a partire dai problemi derivanti dalla differenza retributive fra il personale INL e quello degli altri Enti Pubblici coinvolti. È necessario che la Funzione Pubblica e la CGIL rilancino le proprie priorità in questo settore. Vanno contrastare con forza e determinazione, evasione ed elusione contributive così come tutte le forme di illegalità del rapporto di lavoro, va scongiurata ogni forma di intervento che danneggi l'attività della previdenza Pubblica e i diritti dei lavoratori. Le competenze acquisite negli anni dagli ispettori del Ministero del Lavoro e di Inps e Inail non possono essere svilite, ma vanno salvaguardate e trasmesse a tutti coloro che operano nel nuovo Ispettorato anche con l'obiettivo di formare una nuova generazione di ispettori esperti in tali ambiti. Va affrontato con urgenza il tema del funzionamento dell'Inl e del suo modello organizzativo che deve essere sburocratizzato e reso più efficace nella lotta all'evasione contributiva, assicurativa e legale. La FP CGIL dovrà perseguire, anche nel confronto per il rinnovo del CCNL, la parità di trattamento, professionale e retributivo tra tutti gli ispettori, allineando i trattamenti a quelli di maggior favore in essere.